

Scuola "MEDIA" L'Alta Valle Brembana

ANNO XXX - Nuova Serie N. 8

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE - MEZZOLDO - VIA CHIESA N.2 - TEL. N. 5

Il punto sulla situazione attuale A quando la statizzazione?

Gestita dall'Opera Pia «Gervasoni», da qualche anno, come è noto, che è stata istituita in Valnegra la «Scuola Media», legalmente autorizzata, con quale vantaggio per le famiglie nostre ognuno può toccare con mano.

Se un'istituzione del genere fosse mancata e solo avesse funzionato la Scuola d'Avvicinamento (la «tecnica» dei tem-

Attività del Patronato ACLI

Pratiche complessive definite e in corso dal primo gennaio al 30 settembre:

Piazza e Lenna	44
Branzi	3
Isola di Fondra	8
Olmo al Brembo	3
Molo dei Calvi	7
Valve	2
Valtorre	21
S. Brigida	14
Piazzatorre	8
Ornicca	2
Cusio	2
Roncobello	11
Mezzoldo	4
Averara	14
Totale	151

Le pratiche svolte si riferiscono a: domande pensioni invalidità, vecchiaia, indennità superstiti versamenti volontari, rinnovo tessere assicurative, recupero contributi assicurativi, pensioni guerra, assegni familiari estero, indennità ferie ed indennità varie non percepite da emigranti, infortuni agricoli ed industriali e ricorsi vari.

Sono state inoltre date in tale periodo centinaia d'informazioni e consigli in materia previdenziale, infortunistica e varia.

Per le pratiche definite è stata recuperata la somma complessiva di L. 1.500.000.

L'idea pertanto che ha indotto i Parroci dell'Alta Valle ad aprire, non senza sacrifici, a Piazza un Ufficio di Patronato, nei giorni di mercato, ha già avuto notevoli risultati a favore di tanti nostri lavoratori e più ne avrà in avvenire.

Chiuso a Mezzoldo il cantiere di lavoro

Iniziato verso la fine giugno di quest'anno, venne ultimato in questi giorni il cantiere di lavoro che provvede all'allargamento e sistemazione della mulattiera provinciale da Ponte dell'Acqua a Cà S. Marco. Ora si sale comodamente da Mezzoldo in jeep in una mezz'ora circa ed è un vero piacere come asserirono le autorità che vi salirono in questi giorni. Polenta e uccelli a Cà S. Marco, diventerà forse una tradizione, d'ora in avanti, a questa stagione.

Il cantiere provvede anche alla posa in opera dei pali della linea telefonica fino al Rifugio Madonna delle Nevi che verrà inaugurata in questi giorni. Non più sogni quindi, ma bella realtà come pure quella della rinnovazione completa esterna della chiesetta e campanile della Riva.

Per il prossimo numero, interessante relazione sulla visita agli emigranti in Francia.

MERITEVOLE DELLA MASSIMATTENZIONE

In progetto il traforo della Marogella TRA RONCOBELLO E VALCANALE

Sabato 9 corrente in Ardesio, presso l'On. Facali relatore e patrocinatore colorato del progetto, tra i rappresentanti dei Comuni di Ardesio e di Roncobello si è discusso del traforo del monte Marogella, che forma l'antefila tra la Valcanale, affluente del Serio (Comune di Ardesio) e Valcesca (Comune di Roncobello).

Il traforo, con galleria di circa 700 metri, avverrebbe a circa 1600, nel piano della prima balza di Mezzeno. Nel versante di Roncobello, giungendo già la carrozzabile ben oltre Capovalle, sino al «faggio» (circa quota 1400), il tratto di strada da eseguire è relativamente breve.

Non così sul versante seriano, dove la carrozzabile giunge solo a Valcanale, a metri 900.

A nessuno sfugge la grande importanza di questo progetto, destinato a congiungere la Valle Seriana con la Valle Brembana e a sbloccare quest'ultima, almeno verso est, dati che sino ad oggi i proclami, sono ancora al di là da venire.

Questo di progetto si annuncia molto più concretizzato ed eseguibile a breve distanza di tempo.

Vi torneremo sopra prossimamente.

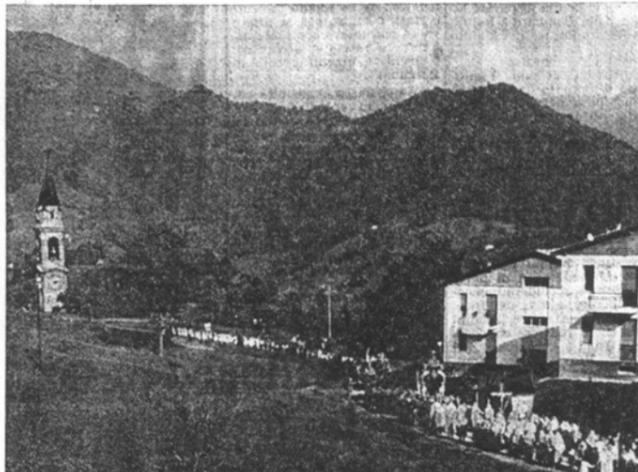
S. BRIGIDA Scuola e insegnanti

Ritornano numerosi (più di una settantina) gli scolari al loro lavoro: forse tanti a malincuore. Molto più divertenti certo sono le vacanze. La necessità dell'istruzione oggi si impone e perciò bisogna affrontare ogni sacrificio. Dei tre insegnanti dello scorso anno solo la signorina Linda Marogella ha voluto, dalla lontana terra di Romagna, tornar quassù agli estremi confini orobici per riprendersi i suoi alunni portati alla terza e quarta classe.

Da Cusio dove aveva insegnato lo scorso anno, è sceso il maestro, Pietro Lazzarini. Ora manca l'insegnante della I. elementare che però giungerà presto.

A tutti, maestri ed alunni, auguriamo buon lavoro.

di S. Brigida Festa dell'Addolorata



E' ancora nel cuore di tutti l'eco gioiosa della bella solennità della «Vergine dei sette dolori» come qui chiamano l'Addolorata. Su un colle circondato da monti, sul terreno dominato dalla Chiesa di Santa Brigida. E la Chiesa dove generazioni e generazioni di S. Brigidesi, sono stati rigenerati alla vita, dove hanno imparato ad essere cristiani ed hanno vissuto la loro fede e ricevuto l'ultimo saluto.

Molto affezionato si è ancora a questa Chiesa vecchia, con il suo campanile, che si chiama «Vergine Addolorata». Dall'Altare maggiore domina una bella statua in legno che ha sostituito in questi anni l'Addolorata ancora vestita che aveva per tanti anni ironizzato. Non è la Madonna nella sua gloria, nella Sua Assunzione o nella sua regalità, ma la Madonna sofferente, tribolata che porta i sette dolori della vita, che ogni mamma e ogni uomo vive e sopporta. E' la Madonna più vicina alla realtà della nostra vita, ed è questo forse il motivo di questa radice dimostrazione. Preceduta da un settenario abbastanza frequentato, si è svolta senza sfarzo, la dimostrazione anche esteriore di questa loro devozione nella domenica terza di settembre, chiusa nel pomeriggio con solenne processione, su un percorso tanto suggestivo. La Madonna ha benedetto tutti, vicini e lontani, grandi e piccoli, con amore di Madre, poiché ha scorto in tutti vivo amore di figli.

PIAZZOLO

Inaugurazione del nuovo Palazzo Comunale

Oggi, 17 ottobre, presenti tutte le Autorità Provinciali Civili e Scolastiche, si procederà all'inaugurazione del nuovo Municipio. La cerimonia avrà luogo alle ore 11. Terminata la S. Messa, il corteo delle autorità partirà dalla piazza della chiesa, antistante la vecchia sede, diretto al nuovo edificio. Dopo la Benedizione rituale e il simbolico taglio del nastro tricolore, le Autorità visiteranno la sede degli uffici pubblici e delle scolastiche, l'ambulatorio di prima apertura, ecc. Seguirà il banchetto di circostanza, servito nel salone dell'Asilo, dopo la visita alle aule del locale, recentemente rinnovato sia per i vani che per l'arredamento. Nel pomeriggio alcune gare sportive-ricreative, coroneranno la giornata.

Intanto il vecchio Municipio guarda melanconicamente e nostalgicamente il nuovo palazzo, in attesa del piccone che venga a dargli il colpo di grazia. Verrà demolito, per l'ampliamento di una migliore sistemazione della piazzetta della chiesa.

Un piano regolatore a Piazzatorre?

È un bel paese, ma... il paese che vanta la più ricca e bella abetaia bergamasca è certamente Piazzatorre. Questa serve a rendere l'aria salubre e raccomandabile, se si aggiunge poi la naturale bellezza del luogo si può facilmente dedurre che in un prossimo futuro (speriamo) diventerà un centro climatico e turistico di prim'ordine.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Il 28 sett. u. s., sulle montagne dell'Alta Savoia (Francia) presso Cevins, il boscaiolo Molinari Giovanni di anni 50 è rimasto vittima di un grave infortunio. Mentre lavorava su di un tronco di teleferica, perdeva l'equilibrio e cadeva dalla esigua altezza di circa 3 metri. Precipitato al suolo e subito soccorso dal vicino, venne immediatamente trasportato all'ospedale di Albertville. Gli si riscontrava la rottura della 6a vertebra e del midollo spinale e giudicato infausto ogni intervento della scienza chirurgica.

La disgrazia colpì profondamente tutti gli abitanti del paese e delle vicinanze, perché è conosciuto e stimato ovunque quale capo compagnia di boscaioli e uomo di fiducia presso la Ditta Piquand di Albertville.

Ma c'è qualcosa che manca e che tutti notano anche a prima vista: cioè un'adeguata attrezzatura. L'iniziativa privata e anche le notevoli opere pubbliche ideate e realizzate dall'Amministrazione Comunale, non saranno mai adeguate alle moderne esigenze finché non saranno dirette da un piano regolatore. Questo serve a valorizzare maggiormente tutti i terreni e a far evitare il pericolo che tante aree fabbricabili restino senza l'indispensabile mezzo di comunicazione che è la strada: inoltre che i fabbricanti rispettino quella regola generale di edilizia, ormai comune in tutti i centri di sviluppo.

A QUANDO UNA PROPRIA SEDE IL CASEIFICIO?

Questo paese che vanta un'attività casearia sociale ed immemorabile, si è lasciato precedere dai paesi vicini di S. Brigida, Averara, Cusio nel procurarsi una propria sede di lattificio. Sempre in locali di affitto, da alcuni anni va soggetta a trasferimenti di sede, con minaccia anche all'attività casearia, ma quando si studiano e si vagliano proposte e progetti per una sede stabile e di proprietà della società casearia. Il Sindaco ha proposto un ambiente e una sede, ma quando i Soci saranno disposti a prestare mezzi e mano d'opera per la realizzazione dell'aspirazione di tutti quanti?

ANCHE A FOPPOLO UN LEMBO DI SVIZZERA

Passata la stagione estiva, Foppolo si prepara per l'inverno. Non che si sospira l'inverno, ma quando si ha un po' presto, non sarebbe ben vista da nessuno, e nemmeno troverebbe l'ambiente preparato. Ma si lavora perché sarà favorevole, tutto sarà pronto per la fine del novembre prossimo.

BORDOGNA NuoveCampane e SS. Cresime

La Parrocchia di Bordogna, che ha una storia degna di alto rilievo per essere matrice di quella di Baresi e, nonna di Roncobello, ha vissuto sabato 9 corrente una giornata di eccezione.

La popolazione, in festa come nelle grandi occasioni, ha accolto con calore Mons. Vesco che ha amministrato le Cresime ed ha consacrato due nuove campane, fuse nella fonderia D'Adda di Crema.

Per la campana maggiore fece da madrina la signora Vittoria Musati e per la minore il sig. Carlo Gervasoni.

Così torna ad essere completo, col ritorno di queste due asportate in tempo di guerra, il bel concerto di cinque campane in fa maggiore.

Ma questo non è tutto. E' stato anche totalmente rinnovato in ferro il «castello», da parte della Ditta Paganini di Tullio, con una spesa non indifferente, alla quale la popolazione ha dato generoso contributo.

Così la bella torre campanaria, una delle più quadrate e più armoniche della zona, ha avuto degno coronamento.

Tanto appropriate e commoventi le parole del Vesco, che avrà certo gradito di fare conoscenza in Bordogna con il paese natale del Cardinal Cavignani, nato esattamente alla Forcella il 13 gennaio 1811.

CAMBI

Quotazioni ufficiali delle valute di esportazione: New York 101,62; Londra 101,62; Franco svizzero 147,25; Franco francese 169,10; Franco tedesco 18,20-19.

DAPIAZZA ALENNA

Due paesi associati non solo nello stesso Comune, ma raccolti, anche da secoli, all'ombra della stessa Parrocchia, in un importante d'oltre la Goggia. Ciascuno di essi, con la propria storia e situazioni, all'interno dei due rami dell'Alto Brembo, in posizione chiave.

Non è pertanto fuori di posto, anzi è tanto ovvio che se ne parli simultaneamente ed anche diffusamente.

CELEBRAZIONI CIVICHE E RELIGIOSE

Ci sarebbe da fare un censuino di stagioni, ma ripeteremo i soliti schemi.

Quando si è detto che la stagione è stata breve, però, in compenso, a ritmo intenso, si è detto sostanzialmente tutto. Bella la gara dei cosiddetti «balconi fioriti». Anche se la premiazione non ha potuto, evidentemente, accontentare tutti, il concorso ha servito a dare una nota di grazia e di legittimità alle contrade di quegli ospiti la proprietà e il decoro sia delle vie che delle abitazioni e potremmo fare i nomi di note personalità che ci hanno espresso, quasi stupefatti, il loro gradimento.

Ammiratissima poi la nostra Arcipresbiterale, nello spirito della sua mole e nelle cospicue opere d'arte che accoglie.

In omaggio e a svago dei villeggianti, tanto a Piazza che alla Coltura si ebbe spettacolo eccezionale di fuochi di artificio, senza dire degli apprezzati concerti tenuti, a giorni alterni, dai Corpi Musicali di Lenna e di Valnegra.

E che dire delle solennità religiose di S. Rocco e di S. Bernardo, della Coltura e del Rosario a S. Martino?

Tutte riuscite in modo soddisfacente e rese più degne dall'intervento di Mons. Pietro Carrara, Protonotario A.

Il sottopassaggio di Lenna ormai appartiene ai ricordi del passato.

Il sottopassaggio di Lenna ormai appartiene ai ricordi del passato.

Tutela del paesaggio e piano regolatore

Da maggio a ottobre, una bella verità anche su questo tema.

Ha incominciato Don Piero ad aprire la stura e a mettersi in movimento con tanto di pullman, al completo, in un itinerario semplicemente ardito. Metta Firenze, Loreto e Roma e stando a lui, sarebbe andato in fondo alla Sicilia.

Questo in primavera. Ma era fatale che Don Carlo, gli rispondesse per le rime: ciò che avviene in autunno.

Meta più breve, ma brillante: Oropa e Stressa, in compenso, con due grandi pullman e la comitiva deliziosa di un centinaio di persone.

Poi i due — Don Piero e Don Carlo — in santa pace, si sono trovati assieme alla Madonna del Bosco, in testa ai ragazzi cantori e inserienti.

L'Arciprete, naturalmente, non poteva restare indifferente davanti a tanto dinamismo giovanile e ha finito a muoversi anche lui sino a Caravaggio, salendo poi a S. Maria Maggiore e ai monumenti di Bergamo Alta: meraviglie che scendono con tanto interesse i turisti di Germania e d'Inghilterra a visitare e che i più del bergamaschi ignorano... Ignominiosamente.

Sarebbe una bugia dire che tutto si è fatto per divozione e con devozione: ci fu di mezzo anche la voglia di muoversi e di vedere, ci fu dello svago sano, ricreativo e istruttivo; ma non è mancato, a onore del vero, anche il profitto spirituale.

PERSONE CHE CI LASCIANO E VUOTI CHE FANNO PENSARE

Gli uffici della «Vizzola», ridotti al minimo, si sono trasferiti a Carona, dalla bella villa posta a cavaliere tra Piazza e Lenna e questa, ora, ci appare desolata nel suo abbandono, d'una desolazione che stringe il cuore, ed è banale, cost qui a Lenna, al «Ban-

IMPRESE» DI LAVORO E MANO D'OPERA LOCALE

Nessuno pretenderà che si applichi tra noi, dove è così ampio lo spazio, il criterio rigido dei piani regolatori della città, così obbligati alla linea geometrica: ma un piano a grandi linee ci vorrebbe, che salvi l'euritmia sostanziale delle vie e tuteli il paesaggio, il nostro paesaggio è ricco, la bellezza del paese è per noi autentica ricchezza.

FERVORE DI OPERE E CANTIERI DI LAVORO

Diamo ora il tocco all'ultimo tasto, il più interessante, perché non è cronaca d'ieri, ma di oggi e di domani.

Un complesso di opere è in moto e lo sarà prossimamente.

A Lenna tutta la via Codussi è in... ebollizione, a motivo della nuova condotta di acqua potabile che vi si sta collocando. Al centro non è un po' di via tanta aria e tanto respiro là dove ci comprimeva il notissimo sottopassaggio. Sembra un altro mondo: sembra di sognare. E' appena incompiuto, ma ci possa essere stato, e per tanto tempo!

PERSONE CHE CI LASCIANO E VUOTI CHE FANNO PENSARE

Gli uffici della «Vizzola», ridotti al minimo, si sono trasferiti a Carona, dalla bella villa posta a cavaliere tra Piazza e Lenna e questa, ora, ci appare desolata nel suo abbandono, d'una desolazione che stringe il cuore, ed è banale, cost qui a Lenna, al «Ban-

POEMA DELL'IMMACOLATA

4 v.d. con piano armonico del Maestro Daniele Maffei

annunciare i motivi principali, il coro fa una esplosione terribile la quale canta esultante la Chiesa sul motivo appunto delle campane, con un decrescendo fino a una musica continua, e di nuovo femminili, diranno della vittoria mano d'opera, perché la musica imiterà lo strisciare del serpente; il serpente striscierà sempre più, ma aumenterà anche il canto, e alla entrata delle voci virili, il coro vincitore osannerà sulle parole «Una Donna invitta, schiacciata il capo infame». La musica continua, e di nuovo prepara l'animo degli ascoltatori alla continua narrazione. Le voci femminili uniti al tenore, rievocano in breve «i prescelti dagli antichi detti».

In una atmosfera nuova, che porta al palpito di ogni giorno, di contratti e ancora i soprani in una frase ampia e melodica, esprimono l'ammirazione e la fiducia dell'uomo per l'Arca di Dio.

L'assolo del tenore che manifesta il palpito degli uomini cresciuti, il coro uomini soli a tre voci, che impugna con orgoglio il simbolo religioso del musicista, che vuol dimostrare anche la capacità costruttiva sia melodica che armonica.

Il finale poi, che incomincia quasi timido sui motivi principali, va sempre più ingigantendosi in armonie e tonalità più nuove così da sembrare e così che spuntano da diverse parti del cielo le parole dei maestri, esplodono infine in pieno splendore di luci musica e coro, sulle parole «L'Arca semperparva».

La cantata non è di facilissima esecuzione, richiede dunque impegno. Se vale a contraddistinguere la forte personalità del compositore, tempo e caratterizzazione sono un complesso corale che si avvicina a eseguirlo.

La Mutua ai Coltivatori Diretti

(Continuazione dalla 1a pag.) scente della Mutua, che ne rila scia ricevuta agli interessati.

MUTUA PROVINCIALE

La Mutua Provinciale è costituita da un Consiglio Direttivo composto da 11 rappresentanti dei Coltivatori Diretti eletti dai Presidenti delle Casse Mutue Comunali, Frazionali o Intercomunali, riuniti in Assemblea.

COMPITI DELLE MUTUE COMUNALI, FRAZIONALI O INTERCOMUNALI

Le Mutue Comunali, Frazionali o Intercomunali hanno il compito di provvedere all'assistenza medica generica a domicilio; all'assistenza in ambulatorio, nonché all'assistenza ostetrica generica.

COMPITI DELLA MUTUA PROVINCIALE

La Cassa Mutua Provinciale provvede alle erogazioni delle prestazioni relative alla assistenza ospedaliera, all'assistenza sanitaria specialistica, diagnostica e curativa, nonché all'assistenza ostetrica specialistica.

La professione di Assistente Sanitario

Il Consiglio Direttivo, il Vice-Presidente e la Giunta Esecutiva di cui fanno parte, oltre al Presidente ed al Vice-Presidente, tre componenti eletti dal Consiglio.

La professione di Assistente Sanitario

Il Consiglio Direttivo, il Vice-Presidente e la Giunta Esecutiva di cui fanno parte, oltre al Presidente ed al Vice-Presidente, tre componenti eletti dal Consiglio.

La professione di Assistente Sanitario

Il Consiglio Direttivo, il Vice-Presidente e la Giunta Esecutiva di cui fanno parte, oltre al Presidente ed al Vice-Presidente, tre componenti eletti dal Consiglio.

La professione di Assistente Sanitario

Il Consiglio Direttivo, il Vice-Presidente e la Giunta Esecutiva di cui fanno parte, oltre al Presidente ed al Vice-Presidente, tre componenti eletti dal Consiglio.

La professione di Assistente Sanitario

Il Consiglio Direttivo, il Vice-Presidente e la Giunta Esecutiva di cui fanno parte, oltre al Presidente ed al Vice-Presidente, tre componenti eletti dal Consiglio.

La professione di Assistente Sanitario

Il Consiglio Direttivo, il Vice-Presidente e la Giunta Esecutiva di cui fanno parte, oltre al Presidente ed al Vice-Presidente, tre componenti eletti dal Consiglio.

Posta di Fra Giulivo

LENA DI X. — Si diventa infermiera professionale dopo aver conseguito il diploma di Stato presso una delle Scuole Civiche della Croce Rossa Italiana e di altri Enti giuridicamente riconosciuti. L'insegnamento ha la durata di 24 mesi ed è articolato in due corsi distinti. Il titolo viene però rilasciato soltanto dopo aver terminato anche il servizio pratico prescritto dai regolamenti. Letà di ammissione alla scuola è fissata per legge dai 18 ai 35 anni. Il titolo di studio minimo richiesto dalla C.R.I. è la licenza di scuola media di primo grado.

L'infermiera professionale trova ogni larghe possibilità d'impiego non soltanto presso gli ospedali. Molto utili, sempre al fine dell'impiego, sono i corsi di specializzazione. Attualmente esistono in Italia 40 Scuole Civiche. Quelle della C.R.I. sono le seguenti: Bologna, Valle Hercolani, 6; Milano: Via Sassi, 4; Napoli: Cappella dei Cangiani; Roma: Via G. Bascelli, 16.

La professione di Assistente Sanitaria Vissitatre è relativamente nuova (fu riconosciuta ufficialmente nel 1925) e rappresenta uno dei cambi in cui la donna può meglio e con maggior profitto.

La professione di Assistente Sanitario

Il Consiglio Direttivo, il Vice-Presidente e la Giunta Esecutiva di cui fanno parte, oltre al Presidente ed al Vice-Presidente, tre componenti eletti dal Consiglio.

La professione di Assistente Sanitario

Il Consiglio Direttivo, il Vice-Presidente e la Giunta Esecutiva di cui fanno parte, oltre al Presidente ed al Vice-Presidente, tre componenti eletti dal Consiglio.

La professione di Assistente Sanitario

Il Consiglio Direttivo, il Vice-Presidente e la Giunta Esecutiva di cui fanno parte, oltre al Presidente ed al Vice-Presidente, tre componenti eletti dal Consiglio.

La professione di Assistente Sanitario

Il Consiglio Direttivo, il Vice-Presidente e la Giunta Esecutiva di cui fanno parte, oltre al Presidente ed al Vice-Presidente, tre componenti eletti dal Consiglio.